Università di Genova

NUCLEO DI VALUTAZIONE

Relazione del Nucleo di Valutazione per la verifica della congruità del *curriculum* scientifico o professionale per l'attribuzione di incarichi di insegnamento ai sensi dell'art. 23, comma 1, della L. n. 240/2010

A.A. 2024/2025

Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Genova è composto da:

- Gian Carlo Avanzi - Docente in quiescenza, già ordinario di medicina interna presso l'Università del Piemonte Orientale;
- Fabio Lavagetto - Professore ordinario, settore scientifico disciplinare IINF_03/A - Telecomunicazioni, Componente Interno;
- Sara Merello – Studentessa;
- Luca Persico - Professore associato, settore scientifico disciplinare ECON-04/A - Economia applicata, Componente Interno;
- Vincenzo Sforza - Professore ordinario, settore scientifico disciplinare ECON-06/A- Economia aziendale - Università degli studi della Tuscia;
- Vincenzo Zara - Professore Ordinario, settore scientifico disciplinare BIOS-07/A- Biochimica - Università del Salento - Coordinatore.

Per la sua attività il Nucleo di Valutazione si avvale della collaborazione del Settore Programmazione e Controllo (Servizio Organizzazione e Programmazione - Area Direzionale – Via Balbi 5, 16126 Genova, tel. 010 209 5942, nucleo@unige.it), nelle persone del Dott. Jean-Paul Braghin e della Dott.ssa Michela Diana.

I documenti prodotti dal Nucleo sono reperibili al seguente indirizzo:

https://unige.it/organi/nucleo.shtml

Il presente documento è stato approvato nella riunione del Nucleo di Valutazione del 28.4.2025

Sommario

1. Quadro di riferimento 4
1.1 La Normativa 4
1.2 La procedura 5
1.3 Il campione 6
2. Analisi 8
2.1 La qualificazione dei titolari di contratto 8
2.1.1 Esperienza professionale 8
2.1.2 Esperienza accademica 10
2.1.3 Internazionalizzazione 12
2.2 Il numero e l'onerosità dei contratti 13
2.2.1 Numero dei contratti 13
2.2.2 Onerosità dei contratti 15
3. Considerazioni 18
3.1 I punti di forza e di debolezza a livello di Ateneo 18
3.2 I punti di forza e di debolezza a livello di Strutture 20
4. Conclusioni 21

1. Quadro di riferimento

1.1 La Normativa

Ai sensi dell'articolo 2, lettera r), della L. 240/2010, al Nucleo di Valutazione è attribuita la funzione di verifica della congruità del *curriculum* scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento di cui all'articolo 23, comma 1 della stessa legge. La verifica è richiesta in quanto l'attribuzione dell'incarico ai sensi del comma 1 avviene per affidamento diretto, diversamente dai contratti ex comma 2 che prevedono un bando.

L'art. 23 (Contratti per attività di insegnamento), comma 1, della L. 240/2010 dispone, infatti, che "Le università, anche sulla base di specifiche convenzioni con gli enti pubblici e le istituzioni di ricerca di cui all'art. 8 del regolamento di cui al D.P.C.M. 593/93, possono stipulare contratti della durata di un anno accademico e rinnovabili annualmente per un periodo massimo di cinque anni, a titolo gratuito o oneroso per un importo non inferiore a quello fissato con il decreto di cui al comma 2, per attività di insegnamento al fine di avvalersi della collaborazione di esperti di alta qualificazione in possesso di un significativo *curriculum* scientifico o professionale […]".

I contratti a titolo gratuito, ad eccezione di quelli stipulati nell'ambito di convenzioni con enti pubblici, non possono superare, nell'anno accademico, il 5 per cento dell'organico dei professori e ricercatori di ruolo in servizio presso l'ateneo.

In materia di conferimento di incarichi di insegnamento a livello di Ateneo sono attualmente vigenti i Regolamenti di seguito elencati:

- Regolamento per lo svolgimento di attività didattica ed il conferimento di incarichi di insegnamento nei corsi di laurea, laurea magistrale e di specializzazione emanato con D.R. n. 5125 del 26.10.2023, in vigore dal 10.11.2023, in sostituzione del precedente di cui al D.R. n. 444 del 27/3/2013 e ss.mm.ii.;
- Regolamento dei corsi di perfezionamento, di aggiornamento professionale e di formazione permanente e dei corsi per master universitari di primo e secondo livello, emanato con D.R. n. 551/2015.

Non rientrano nella fattispecie oggetto dell'art. 23, comma 1, della L. 240/2010 le attività di supporto alla didattica nei Corsi di Studio, disciplinate a livello di Ateneo dal Regolamento per lo svolgimento di attività di supporto alla didattica nei corsi di studi, emanato con D.R. n. 251 del 20.05.2013 e modificato dal D.R. n. 2001 del 23.05.2019.

Benché l'Ateneo non abbia mai approvato un regolamento di Ateneo specifico per gli affidamenti di cui all'art. 23, comma 1, della L. 240/2010, l'attuale Regolamento per lo svolgimento di attività didattica ed il conferimento di incarichi di insegnamento nei corsi di laurea, laurea magistrale e di specializzazione, che non si applica agli affidamenti anteriori al 10.11.2023, all'articolo 10 prevede una specifica procedura di affidamento diretto di contratti a titolo gratuito o oneroso, ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge n. 240/2010.

Tale articolo, oltre a riprendere le disposizioni della L. 240/2010, prevede che l'alta qualificazione possa corrispondere esemplificativamente a uno dei seguenti criteri, mutuati dalle Linee Guida del Nucleo di Valutazione e descritti nel paragrafo successivo:

a) congruità tra attività professionale del titolare dell'insegnamento e disciplina dell'insegnamento oggetto dell'incarico;
b) nel caso di titolari di insegnamenti che siano docenti o ricercatori, un'adeguata produzione scientifica e/o di attività di ricerca negli ultimi cinque anni;
c) nel caso di titolari di insegnamenti che appartengano al mondo del lavoro e delle professioni, esperienze professionali di alto livello negli ultimi cinque anni (es. assunzione di ruoli dirigenziali pubblici o privati);
d) esperienze di insegnamento universitario negli ultimi cinque anni.

Tali criteri sono utilizzati dal Nucleo di Valutazione, come indicato nel paragrafo successivo, con modalità diverse da quelle previste dal Regolamento, in quanto la norma regolamentare, per come formulata, non evidenzia appieno il concetto di alta qualificazione. Tale antinomia è stata segnalata dal Collegio all'Ateneo e rimane in attesa di eventuali adeguamenti.

Oltre al menzionato regolamento resta, inoltre, in vigore la disciplina prevista dalla nota rettorale del 4.7.2019, emanata in accordo con il Coordinatore del Nucleo di Valutazione, con la quale si è richiesto alle strutture di inviare al Nucleo di Valutazione gli affidamenti in questione in una sola spedizione, entro il primo marzo di ogni anno per l'anno accademico di riferimento.

Il Nucleo di Valutazione aveva già in precedenza deliberato che i *curricula* di tali affidatari potessero essere considerati approvati per un triennio, dopo la prima verifica positiva da parte del Collegio.

Il Nucleo di Valutazione ha ritenuto opportuno emanare apposite Linee guida, in una prima versione datata 6.2.2020 e successivamente aggiornata in data 26.4.2021.

Le vigenti *Linee guida per la verifica della congruità del curriculum scientifico o professionale per l'attribuzione di incarichi di insegnamento ai sensi dell'art. 23, comma 1 della L. 240/2010*, sulla base delle quali è stata valutata la congruità dei *curricula*, sono disponibili a questo indirizzo:

https://unige.it/ateneo/linee-guida-nucleo-valutazione

In base a tali Linee Guida il Nucleo di Valutazione ha approvato in data 22 luglio 2022 la prima relazione relativa all'a.a. 2021/2022 e, in data 15 aprile 2024, l'ultima relativa all'a.a. 2023/2024.

1.2 La procedura

Per l'anno accademico 2024-2025, ai fini di snellire la procedura e ridurre l'onere a carico delle Strutture, è stato richiesto all'Ateneo il report relativo ai contratti di insegnamento affidati nell'ambito dei Corsi di laurea, Corsi di Laurea Magistrale, Magistrale a Ciclo Unico e Scuole di Specializzazione, nell'anno accademico 2024-2025 già comunicati all'Ateneo dalle strutture a valle della delibera di affidamento ed entro il 31.1.2025.

La rilevazione centralizzata dei dati ha permesso di semplificare il processo ma ha richiesto l'integrazione delle informazioni da parte delle strutture al fine di consentire la verifica della congruità da parte del Nucleo di Valutazione.

È stato richiesto pertanto alle strutture[1] di verificare ed integrare le informazioni reperite, in un periodo compreso tra il 7 febbraio e il 3 marzo 2025, trasmettendo l'istruttoria relativa ai contratti di insegnamento attivati ex art. 23, comma 1 per l'a.a. 2024/2025 comprensiva dei *curricula* degli affidatari.

Il Nucleo di Valutazione ha valutato il *curriculum* scientifico e/o professionale di ciascun titolare di contratto di insegnamento alla luce dei criteri sottoelencati:

a) congruità tra attività professionale del titolare dell'insegnamento e disciplina dell'insegnamento oggetto dell'incarico;
b) nel caso di titolari di insegnamenti che siano docenti o ricercatori, un'adeguata produzione scientifica e/o di attività di ricerca negli ultimi cinque anni;
c) nel caso di titolari di insegnamenti che appartengano al mondo del lavoro e delle professioni, esperienze professionali di alto livello negli ultimi cinque anni (es. assunzione di ruoli dirigenziali pubblici o privati);

[1] Dipartimenti, Area internazionalizzazione, ricerca e terza missione, e Centri di Ateneo.

d) esperienze di insegnamento universitario negli ultimi cinque anni;

e li ha ritenuti congrui quando fossero contemporaneamente verificati i punti a), b) e d) oppure i punti a), c), e d).

Il Nucleo di Valutazione ha ritenuto congruo il *curriculum* dei titolari di contratto di insegnamento, senza necessità di ulteriori approfondimenti, in presenza di almeno uno dei seguenti requisiti:

a) titolo di professore emerito;
b) attuale o precedente qualifica di professore di prima o seconda fascia o ricercatore presso università per almeno dieci anni con inquadramento nel S.S.D. dell'insegnamento proposto.

Le informazioni della presente relazione fanno riferimento ai dati forniti dalle singole strutture in ottemperanza alla procedura sopra descritta. Per i docenti universitari e i ricercatori, relativamente alle pubblicazioni, qualora non fossero indicate nei *curricula*, si è fatto riferimento a *Scopus*[2] mentre, per le attività didattiche pregresse, al motore di ricerca di Ateneo relativo agli incarichi di lavoro autonomo[3].

1.3 Il campione

Come descritto nel paragrafo 1.1, in base alle citate Linee guida la verifica della congruità del *curriculum* presentato per l'affidamento di un insegnamento è valida per tre anni accademici, ad eccezione del caso in cui il docente abbia riportato valutazioni non positive da parte degli studenti. Di conseguenza, per l'anno accademico 2024/2025 non sono stati esaminati i *curricula* dei titolari di contratto di cui sia già stata rilevata la congruità per lo stesso insegnamento a partire dall'a.a. 2021/2022, in assenza di valutazioni non positive.

Inoltre, il Nucleo di Valutazione ha esaminato la documentazione pervenuta dalle strutture in riferimento a corsi post lauream riferiti all'a.a.2023/2024 e 2022/2023 in quanto effettivamente svolti nell' a.a. 2024/2025 o affidati successivamente alla trasmissione relativa alla precedente Relazione. Tale circostanza dipende in alcuni casi dal fatto che per alcune tipologie di corso l'anno di riferimento riportato sul bando, anche previsto da decreti ministeriali, è precedente all'effettivo anno di erogazione dei corsi.

Nel corso dell'anno accademico 2024/2025 19 Dipartimenti hanno affidato contratti utilizzando lo strumento previsto dall'art. 23, comma 1. Tra questi, 2 Dipartimenti non hanno *curricula* da esaminare in quanto i titolari degli insegnamenti erano già stati valutati per lo stesso insegnamento nei tre anni precedenti. A tali Strutture si aggiunge l'Area ricerca, trasferimento tecnologico e terza missione, che è competente in materia di apprendimento permanente.

Per l'anno accademico 2024/2025 il Nucleo di Valutazione ha, quindi, verificato la congruità di 182 *curricula* di titolari di contratto ex art. 23, comma 1, della L. 240/2010, a fronte dei 141 dell'anno precedente. Nel complesso gli affidamenti totali di questa tipologia di contratto (includendo quelli non riesaminati per validità triennale) sono stati 330, a fronte dei 343 dell'anno precedente.

Pertanto, i dati presentati in questa relazione relativi al numero e all'importo complessivo dei contratti (paragrafo 2.2) sono riferiti al totale di 330 contratti/insegnamenti esaminati per l'a.a.2024/2025, mentre l'analisi sulla qualificazione dei titolari (paragrafo 2.1) si basa sui 182 profili analizzati quest'anno. La comparabilità con l'anno

---

[2] Scopus (https://www.scopus.com/) è un database di *abstract* e citazioni di letteratura *peer-reviewed* tra cui riviste scientifiche, libri e atti di conferenze. Scopus fornisce una panoramica completa dei risultati della ricerca mondiale nei settori della scienza, della tecnologia, della medicina, delle scienze sociali, delle arti e delle discipline umanistiche. Si è utilizzata la versione "preview" non a pagamento.

3 https://unige.it/trasparenza/incarichi/cerca

precedente è influenzata dalla variazione del numero di curricula effettivamente esaminati in ciascun anno a causa della validità triennale della verifica.

2. Analisi

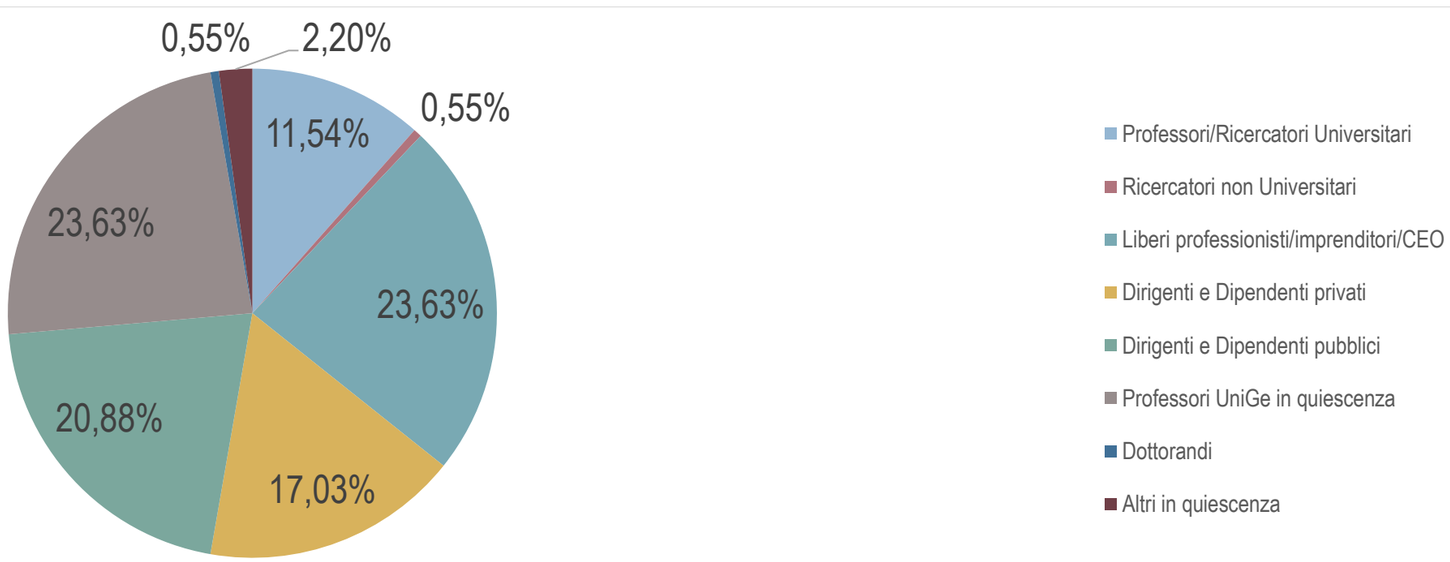
2.1 La qualificazione dei titolari di contratto

Nella sezione 2.1 il campione considerato è limitato ai 182 docenti di cui sono stati valutati i *curricula*, indipendentemente dal numero di insegnamenti affidati a ciascun docente presso la stessa struttura. Nel caso di docenti affidatari di insegnamenti presso strutture diverse, essi sono stati considerati una sola volta per ciascuna struttura.

2.1.1 Esperienza professionale

La tabella successiva riepiloga le esperienze professionali dichiarate nei *curricula* esaminati dal Nucleo di Valutazione.

Struttura	Professori/Ricercatori Universitari		Ricercatori non Universitari		Liberi professionisti /imprenditori/CEO		Dirigenti e Dipendenti privati		Dirigenti e Dipendenti pubblici		Professori UniGe in quiescenza		Altri in quiescenza		Dottorandi		Totale	
	(n)	(%)	(n)	(%)	(n)	(%)	(n)	(%)	(n)	(%)	(n)	(%)	(n)	(%)	(n)	(%)	(n)	(%)
Scuola di scienze matematiche, fisiche e naturali		**0,00%**		**0,00%**	**3**	**13,64%**	**5**	**22,73%**	**11**	**50,00%**	**2**	**9,09%**	**1**	**4,55%**		**0,00%**	**22**	**100,00%**
DIPARTIMENTO DI FISICA		0,00%		0,00%		0,00%		0,00%	4	80,00%		0,00%	1	20,00%		0,00%	5	100,00%
DIPARTIMENTO DI MATEMATICA		0,00%		0,00%	2	66,67%		0,00%		0,00%	1	33,33%		0,00%		0,00%	3	100,00%
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA, DELL'AMBIENTE E DELLA VITA		0,00%		0,00%	1	7,14%	5	35,71%	7	50,00%	1	7,14%		0,00%		0,00%	14	100,00%
Scuola di scienze mediche e farmaceutiche		**0,00%**		**0,00%**	**2**	**11,76%**	**2**	**11,76%**	**2**	**11,76%**	**9**	**52,94%**	**2**	**11,76%**		**0,00%**	**17**	**100,00%**
DIPARTIMENTO DI MEDICINA INTERNA E SPECIALITÀ MEDICHE		0,00%		0,00%		0,00%		0,00%		0,00%	1	100,00%		0,00%		0,00%	1	100,00%
DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE		0,00%		0,00%		0,00%		0,00%		0,00%		0,00%	1	100,00%		0,00%	1	100,00%
DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE, RIABILITAZIONE, OFTALMOLOGIA E GENETICA E SCIENZE MATERNO-INFANTILI		0,00%		0,00%	1	20,00%		0,00%	1	20,00%	3	60,00%		0,00%		0,00%	5	100,00%
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIRURGICHE E DIAGNOSTICHE INTEGRATE		0,00%		0,00%	1	10,00%	2	20,00%	1	10,00%	5	50,00%	1	10,00%		0,00%	10	100,00%
Scuola di scienze sociali	**15**	**22,73%**		**0,00%**	**22**	**33,33%**	**11**	**16,67%**	**13**	**19,70%**	**4**	**6,06%**	**1**	**1,52%**		**0,00%**	**66**	**100,00%**
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA	1	50,00%		0,00%	1	50,00%		0,00%		0,00%		0,00%		0,00%		0,00%	2	100,00%
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE		0,00%		0,00%	4	23,53%	3	17,65%	6	35,29%	3	17,65%	1	5,88%		0,00%	17	100,00%
DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E INTERNAZIONALI	14	29,79%		0,00%	17	36,17%	8	17,02%	7	14,89%	1	2,13%		0,00%		0,00%	47	100,00%
Scuola di scienze umanistiche		**0,00%**		**0,00%**		**0,00%**	**1**	**12,50%**	**6**	**75,00%**	**1**	**12,50%**		**0,00%**		**0,00%**	**8**	**100,00%**
DIPARTIMENTO DI ANTICHITÀ, FILOSOFIA E STORIA		0,00%		0,00%		0,00%		0,00%	1	100,00%		0,00%		0,00%		0,00%	1	100,00%
DIPARTIMENTO DI ITALIANISTICA, ROMANISTICA, ANTICHISTICA, ARTI E SPETTACOLO		0,00%		0,00%		0,00%	1	14,29%	5	71,43%	1	14,29%		0,00%		0,00%	7	100,00%
Scuola politecnica	**4**	**6,67%**	**1**	**1,67%**	**11**	**18,33%**	**10**	**16,67%**	**6**	**10,00%**	**27**	**45,00%**		**0,00%**	**1**	**1,67%**	**60**	**100,00%**
DIPARTIMENTO ARCHITETTURA E DESIGN		0,00%		0,00%	2	22,22%	1	11,11%	1	11,11%	5	55,56%		0,00%		0,00%	9	100,00%
DIPARTIMENTO DI INFORMATICA, BIOINGEGNERIA, ROBOTICA E INGEGNERIA DEI SISTEMI	2	33,33%		0,00%	1	16,67%		0,00%		0,00%	3	50,00%		0,00%		0,00%	6	100,00%
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, CHIMICA E AMBIENTALE	2	9,52%	1	4,76%	5	23,81%	5	23,81%	2	9,52%	5	23,81%		0,00%	1	4,76%	21	100,00%
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA MECCANICA, ENERGETICA, GESTIONALE E DEI TRASPORTI		0,00%		0,00%	3	15,79%	3	15,79%	2	10,53%	11	57,89%		0,00%		0,00%	19	100,00%
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA NAVALE, ELETTRICA, ELETTRONICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI		0,00%		0,00%		0,00%	1	20,00%	1	20,00%	3	60,00%		0,00%		0,00%	5	100,00%
Direzione Generale	**2**	**22,22%**		**0,00%**	**5**	**55,56%**	**2**	**22,22%**		**0,00%**		**0,00%**		**0,00%**		**0,00%**	**9**	**100,00%**
AREA RICERCA, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E TERZA MISSIONE	2	22,22%		0,00%	5	55,56%	2	22,22%		0,00%		0,00%		0,00%		0,00%	9	100,00%
Totale	**21**	**11,54%**	**1**	**0,55%**	**43**	**23,63%**	**31**	**17,03%**	**38**	**20,88%**	**43**	**23,63%**	**4**	**2,20%**	**1**	**0,55%**	**182**	**100,00%**



Dall'analisi effettuata emerge che dei 182 titolari di contratto ex art. 23, comma 1 L. 240/2010 per l'a.a. 2024/2025 la maggior parte, circa il 62%, sono figure provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni (somma di Liberi professionisti/imprenditori/CEO, Dirigenti e Dipendenti privati, Dirigenti e Dipendenti pubblici). Questi presentano ruoli ed esperienze professionali prevalentemente di rilievo nell'ambito di settori direttamente collegati agli insegnamenti oggetto degli affidamenti, titoli di specializzazione nelle discipline oggetto degli incarichi e l'iscrizione ad Albi od Ordini professionali coerenti con gli incarichi di insegnamento. Queste figure sono pertanto estranee al mondo accademico e in linea con la finalità della norma di riferimento, atta a permettere l'affidamento ad "esperti di alta qualificazione in possesso di un significativo curriculum scientifico o professionale". Tra questi, la categoria più numerosa è quella dei Liberi professionisti/imprenditori/CEO (23,63%), seguita dai Dirigenti e Dipendenti pubblici (20,88%) e dai Dirigenti e Dipendenti privati (17,03%).

Tale percentuale risulta in continuità con il valore dello scorso anno.

Risulta ancora molto significativa la percentuale relativa a professori o ricercatori dell'Ateneo in quiescenza (23,63% dei titolari), con una distribuzione non omogenea tra le diverse Scuole. In relazione a questo punto preme sottolineare come l'utilizzo di questo strumento si possa ritenere giustificato e anche opportuno al fine di garantire la continuità didattica nell'anno o negli anni accademici immediatamente successivi al pensionamento ma sia necessario prestare attenzione nell'utilizzo dello stesso trascorsi diversi anni dalla cessazione, come è stato riscontrato, seppure in un numero limitato di casi.

Per quanto riguarda invece i docenti o ricercatori di altre Università, la loro percentuale è dell'11,54%, mentre i ricercatori non universitari rappresentano una quota molto ridotta (0,55%).

Gli appartenenti al mondo accademico risultano incardinati nel SSD dell'insegnamento, o in SSD affini o comunque coerenti con gli insegnamenti oggetto degli affidamenti, nella maggior parte dei casi hanno pubblicazioni scientifiche negli ultimi cinque anni solari e solo per alcuni la produzione scientifica è più risalente.

Dall'analisi complessiva dei dati emergono quali elementi prevalenti:

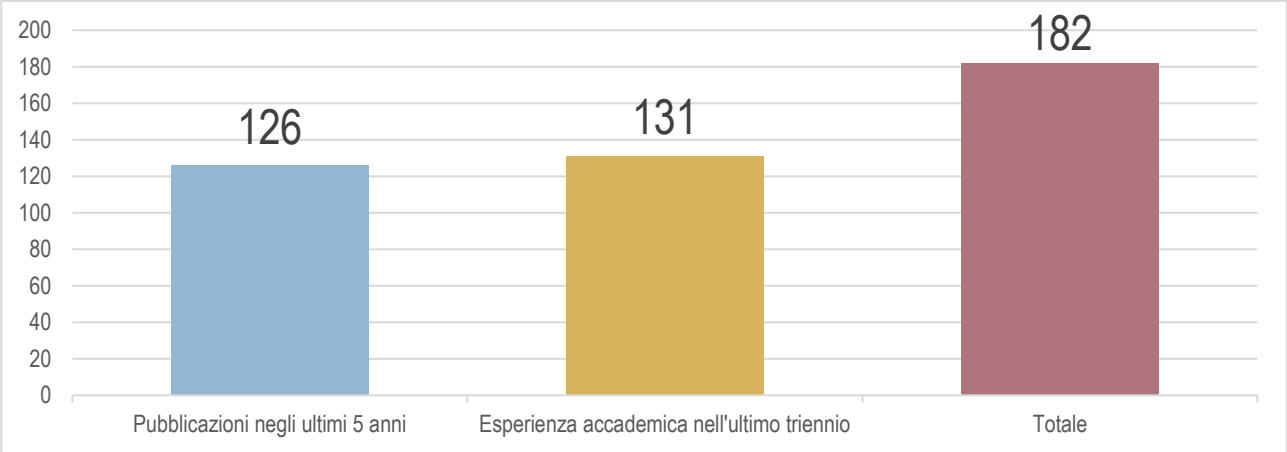
- un'elevata presenza di titolari di contratto appartenenti a un mondo esterno a quello accademico (oltre il 60%), in linea con una delle finalità della docenza a contratto tesa anche a garantire lo scambio di esperienze tra il mondo accademico e quello del lavoro e delle professioni;
- un elevato ricorso all'affidamento di insegnamenti a docenti in quiescenza (quasi un quarto del totale).

Risulta infine pervenuta la richiesta di verifica del *curriculum* di un dottorando per l'affidamento di un insegnamento nell'ambito del corso di laurea magistrale Environmental Engineering. Si rileva a tale proposito che ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera b) del Regolamento per lo svolgimento di attività didattica ed il conferimento di incarichi di insegnamento nei corsi di laurea, laurea magistrale e di specializzazione citato in precedenza, lo status di dottorando è incompatibile con l'affidamento di incarichi di insegnamento, fatte salve le limitate attività di didattica integrativa previste dallo stesso Regolamento nonché quelle di supporto alla didattica.

2.1.2 Esperienza accademica

La tabella successiva riepiloga le esperienze didattiche e di ricerca dei titolari di affidamento:

Struttura	Pubblicazioni negli ultimi 5 anni (n)	(%)	Esperienza accademica ultimi 5 anni (n)	(%)	Totale
Scuola di scienze matematiche, fisiche e naturali	17	77,27%	19	86,36%	22
DIPARTIMENTO DI FISICA	4	80,00%	3	60,00%	5
DIPARTIMENTO DI MATEMATICA	2	66,67%	3	100,00%	3
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA, DELL'AMBIENTE E DELLA VITA	11	78,57%	13	92,86%	14
Scuola di scienze mediche e farmaceutiche	**15**	**88,24%**	**16**	**94,12%**	**17**
DIPARTIMENTO DI MEDICINA INTERNA E SPECIALITÀ MEDICHE	0	0,00%	1	100,00%	1
DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE	1	100,00%	1	100,00%	1
DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE, RIABILITAZIONE, OFTALMOLOGIA E GENETICA E SCIENZE MATERNO-INFANTILI	5	100,00%	5	100,00%	5
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIRURGICHE E DIAGNOSTICHE INTEGRATE	9	90,00%	9	90,00%	10
Scuola di scienze sociali	**37**	**56,06%**	**32**	**48,48%**	**66**
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA	2	100,00%	2	100,00%	2
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE	10	58,82%	8	47,06%	17
DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E INTERNAZIONALI	25	53,19%	22	46,81%	47
Scuola di scienze umanistiche	**8**	**100,00%**	**7**	**87,50%**	**8**
DIPARTIMENTO DI ANTICHITÀ, FILOSOFIA E STORIA	1	100,00%	1	100,00%	1
DIPARTIMENTO DI ITALIANISTICA, ROMANISTICA, ANTICHISTICA, ARTI E SPETTACOLO	7	100,00%	6	85,71%	7
Scuola politecnica	**42**	**70,00%**	**52**	**86,67%**	**60**
DIPARTIMENTO ARCHITETTURA E DESIGN	9	100,00%	9	100,00%	9
DIPARTIMENTO DI INFORMATICA, BIOINGEGNERIA, ROBOTICA E INGEGNERIA DEI SISTEMI	4	66,67%	6	100,00%	6
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, CHIMICA E AMBIENTALE	13	61,90%	19	90,48%	21
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA MECCANICA, ENERGETICA, GESTIONALE E DEI TRASPORTI	13	68,42%	13	68,42%	19
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA NAVALE, ELETTRICA, ELETTRONICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI	3	60,00%	5	100,00%	5
Direzione Generale	**7**	**77,78%**	**5**	**55,56%**	**9**
AREA RICERCA, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E TERZA MISSIONE	7	77,78%	5	55,56%	9
Totale	**126**	**69,23%**	**131**	**71,98%**	**182**



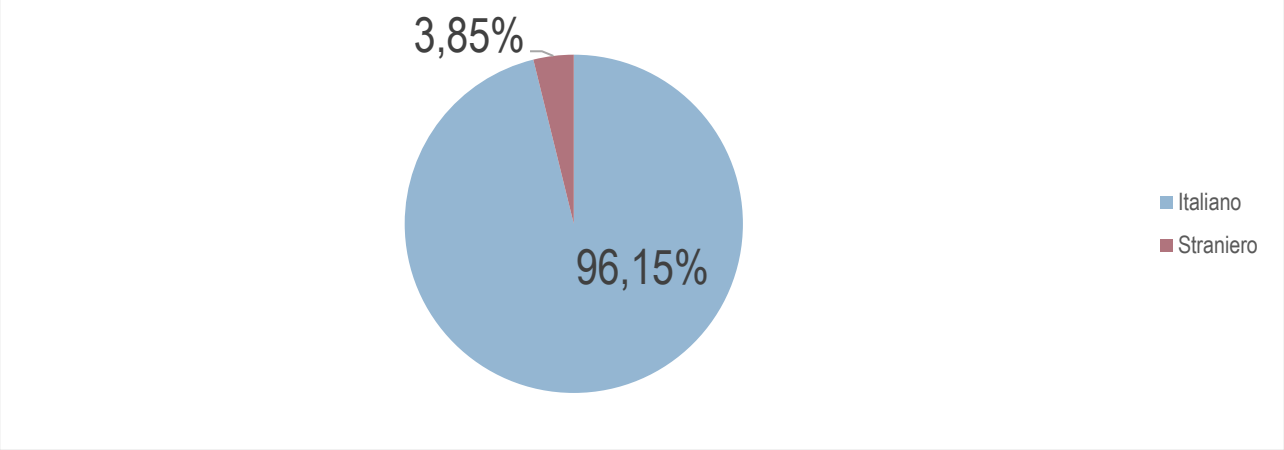
Dei 182 affidatari dei contratti di insegnamento ex art. 23 c. 1 per l'a.a. 2024/2025, 126 (pari a circa il 70%) hanno pubblicazioni scientifiche nei cinque anni precedenti l'affidamento, mentre 131 (pari a circa il 72%) hanno già svolto attività didattiche o hanno avuto esperienze accademiche.

Benché tali requisiti siano indici rilevanti per stabilire l'adeguatezza del curriculum, essi non costituiscono gli unici elementi necessari per la verifica dell'"alta qualificazione" che la norma individua come condizione per l'affidamento diretto di incarichi di insegnamento in corsi universitari.

2.1.3 Internazionalizzazione

La tabella successiva illustra i dati relativi alla nazionalità dei titolari di affidamento diretto:

Struttura	Italiani (n.)	Italiani (%)	Stranieri (n)	Stranieri (%)	Totale (n)	Totale (%)
Scuola di scienze matematiche, fisiche e naturali	**21**	**95,45%**	**1**	**4,55%**	**22**	**100,00%**
DIPARTIMENTO DI FISICA	5	100,00%	0	0,00%	5	100,00%
DIPARTIMENTO DI MATEMATICA	3	100,00%	0	0,00%	3	100,00%
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA, DELL'AMBIENTE E DELLA VITA	13	92,86%	1	7,14%	14	100,00%
Scuola di scienze mediche e farmaceutiche	**16**	**94,12%**	**1**	**5,88%**	**17**	**100,00%**
DIPARTIMENTO DI MEDICINA INTERNA E SPECIALITÀ MEDICHE	1	100,00%	0	0,00%	1	100,00%
DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE	1	100,00%	0	0,00%	1	100,00%
DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE, RIABILITAZIONE, OFTALMOLOGIA E GENETICA E SCIENZE MATERNO-INFANTILI	5	100,00%	0	0,00%	5	100,00%
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIRURGICHE E DIAGNOSTICHE INTEGRATE	9	90,00%	1	10,00%	10	100,00%
Scuola di scienze sociali	**64**	**96,97%**	**2**	**3,03%**	**66**	**100,00%**
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA	0	0,00%	2	100,00%	2	100,00%
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE	17	100,00%	0	0,00%	17	100,00%
DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E INTERNAZIONALI	47	100,00%	0	0,00%	47	100,00%
Scuola di scienze umanistiche	**8**	**100,00%**	**0**	**0,00%**	**8**	**100,00%**
DIPARTIMENTO DI ANTICHITÀ, FILOSOFIA E STORIA	1	100,00%	0	0,00%	1	100,00%
DIPARTIMENTO DI ITALIANISTICA, ROMANISTICA, ANTICHISTICA, ARTI E SPETTACOLO	7	100,00%	0	0,00%	7	100,00%
Scuola politecnica	**57**	**95,00%**	**3**	**5,00%**	**60**	**100,00%**
DIPARTIMENTO ARCHITETTURA E DESIGN	9	100,00%	0	0,00%	9	100,00%
DIPARTIMENTO DI INFORMATICA, BIOINGEGNERIA, ROBOTICA E INGEGNERIA DEI SISTEMI	4	66,67%	2	33,33%	6	100,00%
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, CHIMICA E AMBIENTALE	20	95,24%	1	4,76%	21	100,00%
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA MECCANICA, ENERGETICA, GESTIONALE E DEI TRASPORTI	19	100,00%	0	0,00%	19	100,00%
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA NAVALE, ELETTRICA, ELETTRONICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI	5	100,00%	0	0,00%	5	100,00%
Direzione Generale	**9**	**100,00%**	**0**	**0,00%**	**9**	**100,00%**
AREA RICERCA, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E TERZA MISSIONE	9	100,00%	0	0,00%	9	100,00%
Totale	**175**	**96,15%**	**7**	**3,85%**	**182**	**100,00%**



Dei 182 docenti titolari di affidamento diretto per l'a.a. 2024/2025, 175 (pari al 96,15%) sono italiani, mentre 7 (pari al 3,85%) sono stranieri.

Come già rilevato nelle Relazioni relative agli anni accademici precedenti, questa tipologia di contratto, distinta da quella prevista dal comma 3 dello stesso art. 23 e relativa all'affidamento di insegnamenti a docenti, studiosi o professionisti stranieri di chiara fama, viene poco utilizzata al fine di incrementare l'internazionalizzazione dei Corsi di Studio.

2.2 Il numero e l'onerosità dei contratti

Nella sezione 2.2 il campione considerato comprende tutti i 330 contratti/insegnamenti affidati ai sensi dell'art. 23, comma 1 per l'a.a. 2024/2025, includendo anche quelli la cui congruità del titolare era già stata valutata dal Nucleo nel triennio precedente e non riesaminata quest'anno.

Come indicato nel paragrafo 1.3, l'analisi comprende alcuni corsi post lauream che, pur riferiti agli a.a. 2023/2024 e 2022/2023, si sono svolti nell'a.a. 2024/2025.

2.2.1 Numero dei contratti

La successiva tabella riepiloga l'utilizzo di questa tipologia di contratto da parte delle strutture nell'a.a. 2024/2025, articolata per tipologie di Corsi di Studio.

Struttura	Corsi di Laurea n.	Corsi di Laurea %	Corsi di Laurea Magistrale, Magistrale CU n.	Corsi di Laurea Magistrale, Magistrale CU %	Corsi di Dottorato di Ricerca n.	Corsi di Dottorato di Ricerca %	Master n.	Master %	Scuole/ Corsi di Specializzazione/ Perfezionamento n.	Scuole/ Corsi di Specializzazione/ Perfezionamento %	Totale n.	Totale %
Scuola di scienze matematiche, fisiche e naturali	**7**	**22,58%**	**24**	**77,42%**		**0,00%**		**0,00%**		**0,00%**	**31**	**100,00%**
DIPARTIMENTO DI FISICA	1	8,33%	11	91,67%		0,00%		0,00%		0,00%	12	100,00%
DIPARTIMENTO DI MATEMATICA	1	33,33%	2	66,67%		0,00%		0,00%		0,00%	3	100,00%
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA, DELL'AMBIENTE E DELLA VITA	5	33,33%	10	66,67%		0,00%		0,00%		0,00%	15	100,00%
DIPARTIMENTO DI CHIMICA E CHIMICA INDUSTRIALE		0,00%	1	100,00%		0,00%		0,00%		0,00%	1	100,00%
Scuola di scienze mediche e farmaceutiche	**13**	**23,21%**	**20**	**35,71%**		**0,00%**	**2**	**3,57%**	**21**	**37,50%**	**56**	**100,00%**
DIPARTIMENTO DI MEDICINA INTERNA E SPECIALITÀ MEDICHE - DIMI		0,00%	7	100,00%		0,00%		0,00%		0,00%	7	100,00%
DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE	2	33,33%	4	66,67%		0,00%		0,00%		0,00%	6	100,00%
DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE, RIABILITAZIONE, OFTALMOLOGIA E GENETICA E SCIENZE MATERNO-INFANTILI	2	20,00%		0,00%		0,00%	2	20,00%	6	60,00%	10	100,00%
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIRURGICHE E DIAGNOSTICHE INTEGRATE	8	26,67%	7	23,33%		0,00%		0,00%	15	50,00%	30	100,00%
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA SALUTE	1	33,33%	2	66,67%		0,00%		0,00%		0,00%	3	100,00%
Scuola di scienze sociali	**10**	**8,62%**	**9**	**7,76%**		**0,00%**	**48**	**41,38%**	**49**	**42,24%**	**116**	**100,00%**
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA		0,00%	2	20,00%		0,00%	8	80,00%		0,00%	10	100,00%
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE	5	13,16%	6	15,79%		0,00%		0,00%	27	71,05%	38	100,00%
DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E INTERNAZIONALI	5	7,35%	1	1,47%		0,00%	40	58,82%	22	32,35%	68	100,00%
Scuola di scienze umanistiche	2	15,38%	8	61,54%		0,00%		0,00%	3	23,08%	13	100,00%
DIPARTIMENTO DI ANTICHITÀ, FILOSOFIA E STORIA	1	50,00%	1	50,00%		0,00%		0,00%		0,00%	2	100,00%
DIPARTIMENTO DI ITALIANISTICA, ROMANISTICA, ANTICHISTICA, ARTI E SPETTACOLO	1	9,09%	7	63,64%		0,00%		0,00%	3	27,27%	11	100,00%
Scuola politecnica	**51**	**51,00%**	**44**	**44,00%**	**5**	**5,00%**		**0,00%**		**0,00%**	**100**	**100,00%**
DIPARTIMENTO ARCHITETTURA E DESIGN	9	56,25%	7	43,75%		0,00%		0,00%		0,00%	16	100,00%
DIPARTIMENTO DI INFORMATICA, BIOINGEGNERIA, ROBOTICA E INGEGNERIA DEI SISTEMI	5	41,67%	4	33,33%	3	25,00%		0,00%		0,00%	12	100,00%
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, CHIMICA E AMBIENTALE	12	41,38%	16	55,17%	1	3,45%		0,00%		0,00%	29	100,00%
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA MECCANICA, ENERGETICA, GESTIONALE E DEI TRASPORTI	16	55,17%	12	41,38%	1	3,45%		0,00%		0,00%	29	100,00%
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA NAVALE, ELETTRICA, ELETTRONICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI	9	64,29%	5	35,71%		0,00%		0,00%		0,00%	14	100,00%
Direzione Generale		**0,00%**		**0,00%**		**0,00%**	**14**	**100,00%**		**0,00%**	**14**	**100,00%**
AREA RICERCA, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E TERZA MISSIONE		0,00%		0,00%		0,00%	14	100,00%		0,00%	14	100,00%
Totale	**83**	**25,15%**	**105**	**31,82%**	**5**	**1,52%**	**64**	**19,39%**	**73**	**22,12%**	**330**	**100,00%**

Nell'anno accademico 2024/2025, il maggior numero di affidamenti (330 in totale) è stato attivato nei corsi di laurea magistrale (LM, 28,48% e LM C.U. 3,33%) e nei corsi di laurea triennale (L, 25,15%), rappresentando insieme oltre il 56% del totale. Tale circostanza sarà approfondita nella sezione 3, in quanto nei corsi di primo livello le attività formative sono finalizzate ad assicurare allo studente "metodi e contenuti scientifici generali".

Seguono i corsi afferenti a Scuole/Corsi di Specializzazione/Perfezionamento (22,12%) e i Master (di I e II livello, che insieme rappresentano il 19,39%, principalmente di II livello al 16,97%). I Corsi di Dottorato di Ricerca (D) rivestono una posizione residuale, meno del 2%.

Si evidenzia pertanto che oltre la metà (circa il 56%) dei contratti ex art. 23, comma 1 della legge 240/2010 è destinata alla copertura di insegnamenti per i Corsi di Laurea (triennale e magistrale) e che è in aumento rispetto allo scorso anno la percentuale di affidamenti nell'ambito di corsi post lauream.

Il numero totale dei contratti (330) è in lieve diminuzione rispetto allo scorso anno (343).

2.2.2 Onerosità dei contratti

L'ultima tabella riporta gli oneri finanziari a carico di ciascuna struttura relativi a questa tipologia di contratto, ulteriormente suddivisi per Corsi di Laurea e altri Corsi di Studio.

.

Struttura	Corsi di Laurea importo	%	Corsi di Laurea Magistrale, Magistrale CU importo	%	Corsi di Dottorato di Ricerca importo	%	Master importo	%	Scuole/ Corsi di Specializzazione/ Perfezionamento importo	%	Totale importo	%
Scuola di scienze matematiche, fisiche e naturali	**568,42€**	**21,31%**	**2.098,84€**	**78,69%**		**0,00%**		**0,00%**		**0,00%**	**2.667,26€**	**100,00%**
DIPARTIMENTO DI FISICA	-€	0,00%	-€	0,00%		0,00%		0,00%		0,00%	-€	0,00%
DIPARTIMENTO DI MATEMATICA	-€	0,00%	-€	0,00%		0,00%		0,00%		0,00%	-€	0,00%
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA, DELL'AMBIENTE E DELLA VITA	568,42€	21,31%	2.098,84€	78,69%		0,00%		0,00%		0,00%	2.667,26€	100,00%
DIPARTIMENTO DI CHIMICA E CHIMICA INDUSTRIALE		0,00%	-€	0,00%		0,00%		0,00%		0,00%	-€	0,00%
Scuola di scienze mediche e farmaceutiche	**5.410,66€**	**28,30%**	**8.844,30€**	**46,27%**		**0,00%**	**60,02€**	**0,31%**	**4.801,28€**	**25,12%**	**19.116,26€**	**100,00%**
DIPARTIMENTO DI MEDICINA INTERNA E SPECIALITÀ MEDICHE - DIMI		0,00%	2.700,00€	100,00%		0,00%		0,00%		0,00%	2.700,00€	100,00%
DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE	-€	0,00%	2.268,00€	100,00%		0,00%		0,00%		0,00%	2.268,00€	100,00%
DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE, RIABILITAZIONE, OFTALMOLOGIA E GENETICA E SCIENZE MATERNO-INFANTILI	661,56€	20,45%		0,00%		0,00%	60,02€	1,86%	2.513,92€	77,70%	3.235,50€	100,00%
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIRURGICHE E DIAGNOSTICHE INTEGRATE	4.299,10€	44,96%	2.976,30€	31,12%		0,00%		0,00%	2.287,36€	23,92%	9.562,76€	100,00%
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA SALUTE	450,00€	33,33%	900,00€	66,67%		0,00%		0,00%		0,00%	1.350,00€	100,00%
Scuola di scienze sociali	**12.838,32€**	**9,80%**	**11.138,27€**	**8,51%**		**0,00%**	**46.181,80€**	**35,27%**	**60.789,03€**	**46,42%**	**130.947,42€**	**100,00%**
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA		0,00%	793,68€	15,46%		0,00%	4.340,00€	84,54%		0,00%	5.133,68€	100,00%
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE	7.345,95€	11,24%	8.545,58€	13,07%		0,00%		0,00%	49.480,00€	75,69%	65.371,53€	100,00%
DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E INTERNAZIONALI	5.492,37€	9,09%	1.799,01€	2,98%		0,00%	41.841,80€	69,23%	11.309,03€	18,71%	60.442,21€	100,00%
Scuola di scienze umanistiche	**-€**	**0,00%**	**-€**	**0,00%**		**0,00%**		**0,00%**	**1.199,34€**	**100,00%**	**1.199,34€**	**100,00%**
DIPARTIMENTO DI ANTICHITÀ, FILOSOFIA E STORIA	-€	0,00%	-€	0,00%		0,00%		0,00%		0,00%	-€	0,00%
DIPARTIMENTO DI ITALIANISTICA, ROMANISTICA, ANTICHISTICA, ARTI E SPETTACOLO	-€	0,00%	-€	0,00%		0,00%		0,00%	1.199,34€	100,00%	1.199,34€	100,00%
Scuola politecnica	**111.585,15€**	**55,41%**	**87.034,53€**	**43,22%**	**2.747,20€**	**1,36%**		**0,00%**		**0,00%**	**201.366,87€**	**100,00%**
DIPARTIMENTO ARCHITETTURA E DESIGN	34.455,50€	52,23%	31.510,00€	47,77%		0,00%		0,00%		0,00%	65.965,50€	100,00%
DIPARTIMENTO DI INFORMATICA, BIOINGEGNERIA, ROBOTICA E INGEGNERIA DEI SISTEMI	9.876,89€	53,77%	6.746,28€	36,72%	1.747,20€	9,51%		0,00%		0,00%	18.370,37€	100,00%
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, CHIMICA E AMBIENTALE	9.996,60€	49,47%	10.209,93€	50,53%	-€	0,00%		0,00%		0,00%	20.206,53€	100,00%
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA MECCANICA, ENERGETICA, GESTIONALE E DEI TRASPORTI	26.199,26€	47,67%	27.765,92€	50,52%	1.000,00€	1,82%		0,00%		0,00%	54.965,17€	100,00%
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA NAVALE, ELETTRICA, ELETTRONICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI	31.056,90€	74,19%	10.802,40€	25,81%		0,00%		0,00%		0,00%	41.859,30€	100,00%
Direzione Generale		**0,00%**		**0,00%**		**0,00%**	**10.523,08€**	**100,00%**		**0,00%**	**10.523,08€**	**100,00%**
AREA RICERCA, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E TERZA MISSIONE		0,00%		0,00%		0,00%	10.523,08€	100,00%		0,00%	10.523,08€	100,00%
Totale	**130.402,55€**	**35,65%**	**109.115,94€**	**29,83%**	**2.747,20€**	**0,75%**	**56.764,90€**	**15,52%**	**66.789,65€**	**18,26%**	**365.820,23€**	**100,00%**

Per quanto riguarda la spesa per gli affidamenti per contratti ex art. 23, comma 1, L. 240/2010 si rileva uno scostamento importante tra le varie strutture.

A fronte di alcuni Dipartimenti che presentano un costo nullo, vi sono Dipartimenti che dichiarano una spesa oltre i 50.000 euro, con un valore massimo attribuibile al Dipartimento Architettura e Design, che ha sostenuto una spesa di € 65.965,50 e che presenta alcuni compensi con un importo orario molto elevato. Altre strutture con spese elevate fanno parte della Scuola Politecnica, che nel complesso presenta una spesa di circa 200.000 euro, e la Scuola di Scienze Sociali (nel complesso € 130.947,42).

A livello di Ateneo la spesa prevalente, pari a circa il 65% del totale (€ 239.518,49 su € 365.820,23, sommando L, LM e LM C.U.), si riferisce ai Corsi di Laurea (triennali, magistrali e a ciclo unico).

Non solo l'importo assoluto è estremamente elevato, ma la menzionata percentuale è superiore alla quota di contratti destinati a tali corsi (circa 57%), indicando che il costo unitario medio per gli insegnamenti nei Corsi di Laurea è leggermente superiore a quello delle altre tipologie di corsi (Master, Specializzazioni, Dottorato) se considerato nel complesso, contrariamente a quanto rilevato nell'anno precedente.

La spesa totale per questa tipologia di contratti nell'a.a. 2024/2025 (€ 365.820,23) è in diminuzione rispetto all'anno accademico precedente (€ 397.146).

Confrontando il costo dei contratti di cui al comma 1 dell'art. 23 con quello complessivo dei docenti a contratto è possibile aggiungere alcune considerazioni.

L'ultimo costo certificato relativo ai docenti a contratto è rinvenibile nel Bilancio Unico di Esercizio di Ateneo 2023, ossia un periodo non omogeneo a quello qui considerato ma comunque vicino. Tale costo si è rilevato pari a € 2.599.190,39. Se confrontato con i € 365.820 che rappresentano il costo per gli affidamenti per contratti ex art. 23, comma 1, L. 240/2010 per l'a.a. 2024/2025, risulta che questi ultimi inciderebbero per una percentuale di circa il 14% sul totale dei costi dei contratti di docenza registrati nel 2022. Un'analisi più approfondita per i soli Corsi di Laurea è presentata nella Sezione 3.

A tal proposito, è da notare che l'Ateneo ha rilevato l'esigenza di una razionalizzazione dei costi del personale e di un loro costante monitoraggio, sia in relazione alla retribuzione dei compiti didattici aggiuntivi per i docenti strutturati, sia rispetto ai contratti di insegnamento stipulati con soggetti esterni, tenuto conto anche della necessità di garantire la sostenibilità finanziaria. In tale ambito, si segnalano:

- la stipula delle convenzioni con Promostudi (2023) e P.U.PO.LI. (2024), con le quali, tra l'altro, sono stati disciplinati gli importi orari per il pagamento dei contratti di insegnamento a soggetti esterni, prevedendo nel primo caso un massimo di 75 € e nel secondo di 70 € (20 € per le lezioni a distanza);
- per gli altri contratti, a partire dall'a.a. 2025/2026, l'Ateneo, per i corsi non rientranti nelle suddette convenzioni, ha indicato in 45 €/ora il costo medio orario dei contratti di ciascun Dipartimento, lasciando a quest'ultimo la possibilità di modulare i compensi, nei limiti previsti dal D.M. n. 313/2011 (25-100 €).

In sintesi, è possibile desumere che:

- vi è una significativa incidenza degli affidamenti per contratti ex art. 23, comma 1, L. 240/2010 sui costi complessivi per la docenza a contratto (stimata intorno al 14%);
- il costo per gli insegnamenti nei Corsi di Laurea (L, LM, LM C.U.) rappresenta la quota maggioritaria della spesa totale (circa 65%).

3. Considerazioni

3.1 I punti di forza e di debolezza a livello di Ateneo

Il Nucleo di Valutazione ha rilevato, in continuità con quanto emerso nei precedenti anni accademici, il perdurare presso l'Ateneo di un eccessivo, e in alcuni casi non adeguato, ricorso allo strumento dell'affidamento diretto ex art. 23, comma 1, della L. 240/2010. Dal punto di vista normativo, tale strumento risulta, infatti, un'eccezione alla regola della valutazione comparativa su bando prevista dalla stessa legge all'art. 23, comma 2, e risulta pertanto giustificato solo in presenza di requisiti e titoli propri di un "significativo curriculum scientifico o professionale".

Una criticità a livello regolamentare interno può essere individuata nell'art. 8 del Regolamento per lo svolgimento di attività didattica, per il conferimento di incarichi e contratti di insegnamento. Tale articolo elenca le modalità per coprire gli insegnamenti vacanti:

a) affidamento a docenti di altri Atenei;
b) bando ex art. 23, comma 2;
c) stipula diretta ex art. 23, comma 1.

L'ordine logico di queste fasi appare invertito: la stipula diretta ex art. 23, comma 1, facendo riferimento ad "alta qualificazione", dovrebbe logicamente precedere o almeno essere considerata prima della procedura comparativa standard del comma 2. La sua collocazione come ultima opzione, certamente comprensibile in quanto intesa a renderla residuale, potrebbe suggerire implicitamente che il requisito di "alta qualificazione" sia considerato uguale o inferiore agli "adeguati requisiti scientifici e professionali" richiesti per il comma 2. La procedura corretta dovrebbe prevedere l'identificazione prioritaria di soggetti con alta qualificazione esclusivamente in riferimento ad attività di insegnamento di alta qualificazione, aventi pertanto specificità tali da giustificare il ricorso all'affidamento diretto ad un profilo con un significativo curriculum scientifico o professionale, collegato a tale attività di insegnamento e, pertanto, in numero estremamente limitato.

Il ricorso a tale procedura, infatti, non può essere considerato alternativo ad altre modalità di copertura di insegnamenti vacanti ma dovrebbe sussistere esclusivamente laddove l'affidamento ad un soggetto specifico di alta qualificazione sia necessario al raggiungimento di obiettivi formativi specifici del corso di studio e quindi delle "conoscenze specifiche ed elevate" o delle "abilità specifiche ed elevate" necessarie per la preparazione del profilo culturale e professionale in uscita.

La criticità più significativa rilevata è l'elevatissimo numero di affidamenti effettuati tramite il comma 1. Questo conferma che potrebbe non essere chiaro il concetto di "alta qualificazione" e che la procedura potrebbe essere utilizzata principalmente al fine di evitare l'onere amministrativo di una procedura comparativa, aspetto che appare preminente.

La numerosità è evidente se si confronta con il numero di affidamenti effettuati in base alle diverse tipologie.

Tipo di conferimento (art. 8 regolamento)	Numero	%	Importo	%
a) Attività didattica curriculare docente altro Ateneo*	13	1,10%	16.426,39 €	0,81%
b) Attività didattica curriculare ex art. 23 comma 1 L.240/2010	188	15,91%	239.518,48 €	11,86%
c) Attività didattica curriculare ex art. 23 comma 2 L.240/2010*	981	82,99%	1.763.722,78 €	87,33%
Totale	**1.182**	**100%**	**2.019.667,65 €**	**100%**

*Dati non verificabili direttamente dal Nucleo di Valutazione

Mentre l'affidamento a docenti di altri Atenei appare residuale, il ricorso all'art. 23, comma 1, avviene nel 16% circa dei casi. Considerati i requisiti previsti per la procedura tale percentuale appare davvero elevata.

Tale numerosità nei percorsi formativi di I livello, nei quali le attività formative sono finalizzate ad assicurare allo studente "metodi e contenuti scientifici generali", presenta indubbie criticità dal punto di vista del loro significato

didattico. Infatti, a tale scopo dovrebbe essere primariamente coinvolto il personale docente e ricercatore strutturato e, qualora ci fossero carenze nelle coperture didattiche, sarebbero da utilizzare le procedure comparative per docenti presso altri Atenei o per esperti di "adeguata qualificazione", ai sensi dell'art. 23 comma 2.

Anche per i Master, dove il ricorso all'affidamento potrebbe risultare maggiormente in linea con lo spirito della norma in quanto finalizzato alla soddisfazione di esigenze didattiche specifiche nell'ambito di percorsi formativi post lauream, il numero di affidamenti rimane elevato e non sempre completamente giustificato.

L'elevata numerosità dei contratti impone anche un onere eccessivo al Nucleo di Valutazione e rende difficile una gestione accurata del processo, favorendo il rischio di errori. L'attivazione prevista di numerosi percorsi di formazione insegnanti potrebbe aggravare ulteriormente questa situazione.

Premesso quanto sopra, il Nucleo di Valutazione ha rilevato generalmente una sufficiente congruità dei curricula dei titolari di contratti di insegnamento ex art. 23, comma 1, della L. 240/2010 con gli insegnamenti affidati, anche se in taluni casi la significatività del curriculum rispetto al requisito dell'alta qualificazione si limita al possesso di competenze specifiche distintive per lo svolgimento dell'insegnamento considerato, o all'esperienza didattica accumulata sullo stesso o su altri insegnamenti analoghi già avuti in affidamento negli anni precedenti anche mediante differenti strumenti.

Dopo attento esame il Nucleo di Valutazione ha invece ritenuto 36 curricula non rispondenti al profilo delineato dalla normativa, pari al 19,78% del totale esaminato. A tali curricula corrispondono 48 insegnamenti su un totale di 237, per una percentuale del 20,25%.

È, quindi, possibile stabilire che un insegnamento su 5 è stato conferito con un utilizzo non corretto della procedura prevista dall'art. 23, comma 1, della L. n. 240/2010.

Nella maggior parte di questi casi, i curricula risultano compatibili e coerenti con gli insegnamenti affidati, ma non presentano elementi tali da poter identificare il profilo di "esperto di alta qualificazione in possesso di un significativo curriculum scientifico o professionale" che l'art. 23 comma 1 richiede. In questi casi, pertanto, sarebbe stato opportuno fare ricorso ad una procedura comparativa su bando ex art. 23, comma 2, che avrebbe garantito una più attenta valutazione dei profili dei candidati.

Per quanto riguarda i profili, come rilevato nella sezione 2.1, la maggior parte dei titolari (oltre il 60%) proviene dal mondo del lavoro esterno all'accademia, in linea con la norma. È emerso, tuttavia, un diffuso utilizzo dell'affidamento a docenti dell'Ateneo in quiescenza (circa 24%), talvolta da molto tempo, pratica che necessita di attenta valutazione per la programmazione didattica. Si sono inoltre riscontrate anomalie significative, come l'affidamento, seppur limitato, a figure incompatibili (es. dottorandi, per i quali il regolamento prevede incompatibilità) o per attività che non costituiscono insegnamenti (supporto alla didattica, tirocini, moduli). Si è rilevato anche l'affidamento a personale tecnico amministrativo dell'Ateneo tramite art. 23, comma 1, che non sembra rispondere pienamente allo spirito della norma.

È, altresì, emerso il contenuto ricorso a esperti stranieri (circa 4 %), limitato per lo più ai Master e ad alcuni corsi di laurea.

Si sono, altresì, manifestate criticità anche nel processo di coordinamento della raccolta dati.

Nonostante l'estrazione di un elenco precompilato da parte del Settore Coordinamento della Didattica, strumento sicuramente estremamente utile e da consolidare, si sono verificati ritardi ed errori nella consegna dei curricula da parte dei Dipartimenti, e compilazioni non idonee degli ulteriori campi richiesti. La mancanza di un database centrale per Master e Dottorati complica ulteriormente il quadro.

La circostanza che alcuni curricula non fossero aggiornati o siano stati forniti con grande ritardo o addirittura siano stati forniti curricula di altri soggetti omonimi fa emergere l'opportunità di un più attento monitoraggio da parte dell'Ateneo sulle modalità e sulla trasparenza delle procedure seguite dalle strutture.

Infine, per quanto riguarda gli aspetti economici, un altro elemento che il Nucleo di Valutazione intende rimarcare è l'esigenza di razionalizzare le risorse finanziarie impegnate (circa 366 mila euro per l'a.a. 2024/2025, pari a circa il 14% della spesa totale stimata per contratti insegnamento nel 2022), mediante opportuni interventi regolativi da parte dell'Amministrazione centrale, già in corso.

Si rileva inoltre la mancata trasparenza dei criteri di determinazione dell'ammontare dei compensi per ciascun insegnamento/affidatario con un limitato numero di casi di superamento dei limiti interni.

Il Collegio auspica, dunque, la riduzione del numero di affidamenti effettuati con questa tipologia e, più in generale, della docenza a contratto e del relativo onere.

3.2 I punti di forza e di debolezza a livello di Strutture

Nell'allegato A si riportano le valutazioni relative a ciascuna struttura, non inserite nella versione pubblica della Relazione.

Sono stati esaminati i *curricula* inviati da 17 Dipartimenti e dall'Area Dirigenziale ricerca, trasferimento tecnologico e terza missione.

Tra queste strutture solo 10 hanno utilizzato lo strumento dell'affidamento diretto ex art. 23 comma 1 in modo coerente con la ratio della norma. Le altre 8 lo hanno utilizzato secondo modalità che appaiono parzialmente o del tutto incoerenti con la ratio della norma più volte richiamata nel corso di questa Relazione, e che hanno indotto il Nucleo a raccomandarne un uso più contenuto, a sottolineare la necessità del requisito dell'alta qualificazione degli esperti richiesto dalla norma e, infine, a raccomandare, in difetto di tale requisito, il ricorso a forme di affidamento alternative, disciplinate dal comma 2 dell'art. 23.

Infine, i 36 *curricula*, per un totale di 48 insegnamenti, che il Nucleo non ha ritenuto coerenti con la ratio del comma 1 per le ragioni meglio esplicitate sopra, paragrafo 3.1 risultano distribuiti in 7 strutture.

4. Conclusioni

Come già dettagliatamente osservato nella sezione 3 della presente relazione e nelle relazioni relative ai precedenti anni accademici il ricorso allo strumento dell'affidamento diretto ex art. 23, comma 1 della L.240 del 2010 denota da parte di molte strutture un'interpretazione estensiva della norma, innanzitutto relativamente alla finalità del ricorso a tale strumento, che dovrebbe essere quella di ricorrere ad esperti esterni di alta qualificazione per fornire un valore aggiunto alla didattica universitaria, nell'ottica del raggiungimento di risultati di apprendimento peculiari che vadano a completare l'offerta formativa del corso di studio. L'interpretazione appare inoltre estensiva in merito al requisito di "esperto di alta qualificazione" previsto dalla norma come motivazione del ricorso a una procedura semplificata rispetto a quella comparativa su bando, descritta nel successivo comma 2, così come della indubbia e oggettiva "significatività" del curriculum scientifico o professionale di cui gli esperti devono essere in possesso per accedere al conferimento diretto di tali incarichi.

Anche quest'anno, profili formativi e *curricula* sicuramente adeguati a partecipare a una procedura di un affidamento comparativa ex art. 23, comma 2, sono stati ritenuti da numerose strutture tali da giustificare l'affidamento diretto a figure di "esperti". In qualche caso questa interpretazione estensiva ha addirittura portato all'utilizzo del comma 1 per il conferimento diretto dell'incarico a figure ancora in formazione, come un dottorando, figura per la quale vi è incompatibilità con lo svolgimento di insegnamenti.

Occorre, peraltro, osservare che l'attuale formulazione del Regolamento per lo svolgimento di attività didattica ed il conferimento di incarichi di insegnamento nei corsi di laurea, laurea magistrale e di specializzazione, emanato con D.R. n. 5125 del 26.10.2023, in vigore dal 10.11.2023 potrebbe rischiare di supportare questa interpretazione estensiva. Detto Regolamento, contrariamente a quanto auspicato dal Collegio e dall'Ateneo, non ha infatti contribuito a chiarire la specificità dell'utilizzo dell'art. 23 comma 1, lasciando possibili margini di ambiguità.

Un problema ulteriore, collegato alla normativa interna, riguarda l'assenza di limiti di età per il conferimento degli incarichi di insegnamento. Mentre il ricorso a docenti dell'Ateneo in quiescenza negli anni immediatamente successivi può costituire un valido strumento per garantire la continuità didattica, il conferimento di alcuni incarichi a ex docenti in età avanzata, talvolta con un numero limitato o assente di pubblicazioni nell'ultimo quinquennio, non appare una soluzione adeguata nel medio e lungo periodo. Pertanto, in assenza di normativa nazionale in materia, si suggerisce all'Ateneo di valutare l'opportunità di prevedere, a livello regolamentare, dei limiti di età per il conferimento degli incarichi di insegnamento.

Da parte sua il Nucleo di Valutazione, nella prossima revisione delle proprie Linee Guida, terrà conto di questa problematica in relazione ai criteri che aveva in precedenza definito.

Infine, si evidenzia, come gli anni precedenti, che la procedura per la verifica della congruità del *curriculum* scientifico o professionale per l'attribuzione di incarichi di insegnamento ai sensi dell'art. 23, comma 1 della L.240/2010 ha presentato quest'anno un'elevata onerosità.

Se, da una parte, il database relativo agli affidamenti nei corsi di laurea e alle scuole di specializzazione rappresenta uno strumento utile e da consolidare, lo stesso non ricomprende i Master, i Corsi di Dottorato di Ricerca e le altre tipologie e non prevede un collegamento diretto con il curriculum del titolare.

Si auspica, quindi, proprio per la validità dello strumento, che lo stesso possa essere ulteriormente potenziato, rendendo più trasparente e accessibile tutta la procedura.